

Parma capitale dei giovani

Guerra: «Due anni di lavoro premiati al massimo livello»

La sfida Sbaragliata la concorrenza e conquistato il titolo per il 2027

» Ha vinto Parma, hanno vinto i suoi giovani. Si temeva soprattutto la concorrenza di Malaga, già due volte bocciata nella corsa al titolo di Capitale europea della gioventù. E invece la nostra città, al primo tentativo, ha fatto centro. Spetterà a lei e alla sua gente (non solo agli under 35, se l'anagrafe ancora accetta questo confine per l'inizio dell'età «adulta») l'onore e l'onere di accendere un faro per il resto d'Europa sulle esigenze, i bisogni, i problemi e le speranze della fascia più verde della popolazione. Parma si è posta un obiettivo ancora più ambizioso: quello della convivenza intergenerazionale. «Quanto è accaduto stasera è incredibile - esclama Michele Guerra, appena sceso dal palco di Ghent con l'attestato del vincitore, al fianco di Beatrice Aimi, assessora alla Comunità giovanile con un grande mazzo di fiori -. Sono due anni di lavoro premiati al massimo livello, cioè in Europa, dove i sistemi di competizione sono ancora più forti di quelli del nostro Paese. Un sogno, una soddisfazione enorme, per tutti quelli che hanno lavorato a questo progetto».

Alcuni di loro erano a Ghent, belga capitale uscente della Gioventù europea. Da Emma Nicolazzi Bonati a Francesco Sansone, Daniele Taurino e Francesco Marchionni, Madalena Lima ed Emanuela Allegri, po del Comune con Beatrice Aimi. E Khusheen Nsingh, che parla dal palco: «Sono necessari gli sforzi di tutta la comunità, per creare un mondo nuovo». E con lei Eleonora Urbanetto, più emozionata, ma anche per questo pronta a conquistare la platea del piccolo teatro-bomboniera.

Una cinquantina, i giovani (dai 16 ai 35 anni, universitari, studenti medi e lavoratori) coinvolti nel dossier «Parma, una piazza per l'Europa» che ha confrontato la nostra città a Chisinau (Moldavia), Skopje (macedonia) e le spagnole Fuenlabrada e Malaga. Diverse le tappe che hanno portato alla finalissima di ieri. Le aspiranti capitali da tredici si sono ridotte a cinque. Per capire quanta sia la tensione nella retroguardia rimasta in città basta dare un'occhiata ai vassoi con le tartine all'ingresso del Punto, la «tana» giovanile accanto all'Albo pretorio diretta da Alessandro Canu della Colser e da Claudia Giansanti.

Stomaci stretti per l'ansia, bocche che s'aprono solo per parlare. Tutti pronti a gridare ogni volta che aleggia il nome Parma o qualcosa che gli somigli. Eleonora Castagnini non si stacca dallo schermo e dallo smartphone. Scorre una buona ora e mezza prima della proclamazione della vincitrice. Ci sono performance, vanno in onda i video delle varie città (quello di Parma, con un canto e un ballo corale, ben più originale degli altri, spicca per bellezza). I ragazzi di Leopoli ricordano come da loro i coetanei muoiano al

Pagina 1



Portici del grano In alto e qui sopra l'euforia dei ragazzi riuniti al Punto, accanto all'Albo pretorio. In basso i primi festeggiamenti nel teatro di Ghent.

fronte o sotto le bombe. «Non lasciateci soli» chiedono. Alcuni indossano una maglietta con la scritta «La Russia uccide la gioventù ucraina» (e anche la propria). Alla fine, nel silenzio generale, il nome Parma esce dalla faticosa busta. «Premiato un lavoro enorme che ha visto coinvolta tutta la città, un lavoro concreto esclama Beatrice Aimi - non uno slogan di facciata sulle giovani generazioni, ma qualcosa che davvero rappresenta un modello di azioni concrete non solo per la nostra città». Poi, è tempo di festa. Si stappano le bottiglie, al Punto e si rende onore alle tartine. «Ciao Malaga, hai perso per la terza volta» levano il bicchiere Carmelo Iannello e Pietro Intini. Da oggi sappiamo che la storia del due senza il tre vale anche in Europa.

Roberto Longoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stasera è accaduto qualcosa di incredibile



Un titolo conquistato da tutta la città

[Copyright \(c\)2024 Gazzetta di Parma, Edition 22/11/2024](#)
[Powered by TECNAVIA](#)

Venerdi, 22.11.2024 Pag. .009

Copyright (c)2024 Gazzetta di Parma, Edition 22/11/2024